

UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

Provincia di Cuneo

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 5 bis/2019 Data 29/04/2019	OGGETTO: PARERE DELIBERAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI - RENDICONTO 2018 ex art. 227 e seguenti Dlgs 267/2000 e smi e art. 3 comma 4 Dlgs 118/2011 e smi.
--	--

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 16,00, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Giunta dell'Unione Montana Valle Varaita n. 25 del 28.03.2019 – rettifica come da delibera Giunta n.37 del 29.04.2019 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014 - rettifica".

L'Organo di Revisione

Richiamato il Dlgs 267/2000 e smi Tuel;

Richiamato il Dlgs 118/2011 e smi;

Richiamati i principi contabili generali allegati al Dlgs 118/2011 e smi;

Richiamato il principio contabile applicato di competenza finanziaria potenziata allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 e smi;

Richiamato il principio contabile applicato di competenza economico patrimoniale allegato 4/3 al Dlgs 118/2011 e smi;

Richiamati i principi contabili sulla valutazione patrimoniale di cui DM MEF 18 aprile 2002;

Richiamati i principi contabili privatistici OIC per quanto compatibili all'ente locale;

Richiamate le norme del codice civile, in particolare gli art. 2426 e 2427.

Considerato che secondo la normativa vigente, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio;

Richiamato l'art. 3 comma 4 Dlgs 118/2011 e smi: Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Tenuto conto che i principi contabili prevedono espressamente parere dell'Organo di revisione sulla proposta di delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui;

Vista la delibera della Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018" e i seguenti corredati allegati

Tenuto conto

- degli atti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;
- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati sulla base della documentazione esibita dall'Ente, come da carte di lavoro acquisite agli atti e secondo la tecnica di campionamento basata sul criterio casuale;

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e ad ulteriore documentazione a supporto, si rileva la seguente situazione alla data del riaccertamento ordinario:

ANALISI DEI RESIDUI

Alla data del 31/12/2018, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € **2.271.171,89**
- residui passivi pari a € **796.464,40**

Alla data del 31/12/2017, invece, risultavano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € **646.254,50**
- residui passivi pari a € **342.090,41**

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi al 31.12.2018, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1							0,00
Titolo 2				45.847,74	55.537,07	655.347,24	756.732,05
Titolo 3			6.000,00	85,40	37.000,00	184.726,38	227.811,78
Titolo 4					113.400,00	1.135.345,53	1.248.745,53
Titolo 5							0,00
Titolo 6					37.637,53		37.637,53
Titolo 7							0,00
Titolo 9						245,00	245,00
TOTALE	0,00	0,00	6.000,00	45.933,14	243.574,60	1.975.664,15	2.271.171,89

Si evidenzia che il residuo attivo 2015, pari a Euro 6.000, deriva da introiti utilizzo acque società Idralp, era già stato presentato nel rendiconto 2017 e non ha dato origine ad alcun incasso. Si invia l'ente a verificare ancora il grado di realizzabilità e a valutare la possibilità di stralciarli dal conto del bilancio.

Si rileva un residuo attivo pari a Euro 37.637,53 derivante da mutuo per costruzione acquedotto Comune di Melle, legato all'andamento dei lavori.

I residui passivi al 31.12.2018, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	Esercizio precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1				100,00	30.966,81	493.156,62	524.223,43
Titolo 2					23.388,92	243.161,28	266.550,20
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7						5.690,77	5.690,77
TOTALE	0	0	0	100	54.355,73	742.008,67	796.464,40

Al 31.12.2017, invece, l'articolazione dei residui era la seguente:

I residui attivi al 31.12.2017, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui erano i seguenti:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1					88.735,12	100.767,78	189.502,90
Titolo 2					15.085,40	63.598,30	78.683,70
Titolo 3				6.000,00		311.288,57	317.288,57
Titolo 4						60.779,33	60.779,33
Titolo 5							0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9							0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	6.000,00	103.820,52	536.433,98	646.254,50

I residui passivi al 31.12.2017, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui erano i seguenti:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1					10.251,18	216.359,97	226.611,15
Titolo 2						106.469,94	106.469,94
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7						9.009,32	9.009,32
TOTALE	0	0	0	0	10.251,18	331.839,23	342.090,41

Dall'analisi dei dati riportati relativi ai residui da residuo si evidenzia:

1. Occorre formalizzare solleciti di incasso ed eventuale messa in mora dei debitori.
2. Occorre procedere al pagamento dei residui, posta l'attestazione di esigibilità dell'ente.

ACCERTAMENTI E IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2018 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2018

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli accertamenti e gli impegni assunti o reimputati nel 2018 ma non esigibili alla data del 31/12/2018:

	Accertamenti 2018	Riscossioni c/competenza	Residui attivi da competenza 2018	Accertamenti reimputati
Titolo 1				
Titolo 2	898.787,91	243.440,67	655.347,24	588.049,76
Titolo 3	198.447,46	13.721,08	184.726,38	
Titolo 4	1.366.814,59	231.469,06	1.135.345,53	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9	132.737,88	132.492,88	245,00	
TOTALE	2.596.787,84	621.123,69	1.975.664,15	588.049,76

	Impegni 2018	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da competenza 2018	Impegni reimputati
Titolo 1	847.847,04	354.690,42	493.156,62	596.726,12
Titolo 2	642.711,77	399.550,49	243.161,28	920.233,17
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4	75.226,25	72.226,25	3.000,00	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	132.737,88	127.047,11	5.690,77	
TOTALE	1.698.522,94	953.514,27	745.008,67	1.516.959,29

Dall'analisi della documentazione si evidenzia:

1. Occorre procedere celermente al pagamento dei residui passivi da residuo, pari a Euro 54.455,73, di cui Euro 30.966,81 derivanti da Titolo 1 e Euro 23.388,92 derivanti da Titolo 2, posto che trattasi di debiti effettivi ai sensi Dlgs 118/2011 e smi.

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli accertamenti e gli impegni non esigibili che sono stati correttamente reimputati negli esercizi in cui saranno esigibili:

	Accertamenti reimputati	2019	2020	2021
Titolo 1	588.049,76	588.049,76		
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	588.049,76	588.049,76	-	-

Non risultano accertamenti reimputati, ovvero nessuna obbligazione giuridica perfezionata è stato necessario reimputare secondo esigibilità, in correlazione con l'esigibilità della spesa.

	Impegni reimputati	2019	2020	2021
Titolo 1	596.726,12	596.726,12		
Titolo 2	920.233,17	920.233,17		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	1.516.959,29	1.516.959,29	-	-

L'organo di revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni per Euro 8.676,36 è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa. Trattasi di spesa relativa alla produttività del personale, per il quale è concesso dalla normativa e dai principi contabili, in deroga, utilizzare quale fonte di finanziamento le risorse correnti dell'anno precedente, anche se libere da vincolo, portate sull'anno successivo tramite fondo pluriennale vincolato.

Inoltre, sono stati reimputati impegni, pari a Euro 920.233,17, finanziati da fondi ATO già esigibili, che hanno quindi generato Fondo pluriennale vincolato a copertura.

Si rilevano, inoltre, impegni di spesa reimputati finanziati da accertamenti reimputati, quali contributi a rendicontazione, per Euro 588.049,76.

La tabella seguente, finalizzata a dettagliare le reimputazioni che non hanno generato FPV in quanto finanziate da contestuale reimputazione di entrate e di spese, non è di conseguenza valorizzata.

	accertamenti reimputati		impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	588.049,76
Titolo 2	588.049,76	Titolo 2	
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4		Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	588.049,76	TOTALE	588.049,76

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2018

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2018 è pari a euro **928.909,53**

L'organo di revisione ha verificato che:

- il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2018 costituisce un'entrata nell'esercizio 2019 ed è così distinto:

FVP 2018		importo
<i>SPESA CORRENTE</i>		8.676,36
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		8.676,36
<i>trasferimenti correnti</i>		
<i>incarichi a legali</i>		
<i>altri incarichi</i>		
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		
<i>altro (da specificare...)</i>		
TOTALE SPESA CORRENTE		8.676,36
<i>SPESA IN CONTO CAPITALE</i>		920.233,17
TOTALE FPV 2018		928.909,53

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	10.358,00	5.624,88	8.676,36
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	10.358,00	5.624,88	8.676,36
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti				
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	1.000,00	332.440,82	920.233,17
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	1.000,00	332.440,82	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato; si rileva verifica della presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa (non rileva) e all'esigibilità della spesa.

A chiusura dell'esercizio 2018 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o (solo per i lavori pubblici) non prenotate a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) **sono confluite** nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Residui da residuo eliminati: Euro 1.729,84

Residui da competenza eliminati: Euro 4.255,96

RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'organo di revisione ha verificato che **è stato** rispettato il principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati.

RESIDUI PARZIALMENTE/TOTALMENTE ELIMINATI

L'organo di revisione ha verificato che, relativamente ai residui parzialmente o totalmente eliminati, i responsabili dei servizi hanno fornito adeguata motivazione.

RICLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI

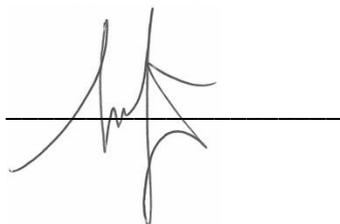
L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2 in quanto non ricorre la fattispecie.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, tenuto conto delle verifiche e di quanto riportato nel presente documento, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di delibera in esame e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

L'Organo di Revisione

Maurizio Delfino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Delfino', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.